



ISOLOTTO di Ponte San Pietro

L'isolotto di Ponte S. Pietro rappresenta una delle ultime aree verdi di un territorio che risulta essere tra i più densamente abitati della provincia di Bergamo.

Un tempo isola alluvionale, l'area deve il proprio nome alla presenza dei due corsi d'acqua, il Brembo e il Quisa, che ne delimitano il perimetro.

L'isolotto è oggi memoria storica del paese e habitat rarissimo per la provincia di Bergamo, come riconosciuto dallo staff scientifico dell'Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo.



UN GIOIELLO DI
BIODIVERSITA'
DA PRESERVARE

La Storia

Il nome “Isolotto” deriva dal fatto che poco più di mezzo secolo fa, l’Isolotto era realmente un’isola, circondato da due rami del fiume Brembo, nel quale si gettava anche il torrente Quisa.

Le Prealpi, dalle quali il Brembo ed i suoi affluenti nascono, non sono molto lontane e ogni piena ha portato a valle una discreta quantità di terra, sassi e sementi di specie tipicamente montane.



1954



Oggi

Rilevante importanza riveste la posizione orografica, quale collegamento tra il PLIS del basso bacino del basso Brembo ed il corridoio ecologico che si prolunga in direzione Nord lungo il corso del fiume Brembo, fino a connettersi con il territorio prealpino delle Orobie (Val Brembana, Valle San Martino ed areale Parco dei Colli).

ISOLOTTO di Ponte San Pietro



La Natura

L'area, a pochi passi dal centro storico, è caratterizzata da un ecosistema particolare che ha permesso l'insediamento di alcune rare specie di orchidee spontanee.



Orchis Morio



Ophrys Sphegodes

Enti come l'Orto botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo e il gruppo Flora Alpina Bergamasca ritengono quest'area una delle ormai poche sopravvissute in Italia di notevole interesse botanico/naturalistico.

Esistono infatti nelle praterie aride, ambiente dominante in questa particolare area, oltre alle orchidee, altri tipi di fiori e arbusti in notevole quantità.

Le ricche fioriture inoltre, fanno maggiormente apprezzare un ambiente che spontaneamente si è mantenuto allo stato naturale, grazie soprattutto alla fascia di verde che isola il centro dell'Isolotto dal paese.



Anacamptis Pyramidalis

UN GIOIELLO DI BIODIVERSITA' DA PRESERVARE

Un luogo da vivere

Ad aprile del 2022 è stata inaugurata la passerella che consente di attraversare il torrente Quisa collegando i comuni di Ponte San Pietro e Curno. La pista ciclopedonale si snoda lungo il corso del fiume Brembo sfiorando la Marigolda di Curno e la Roncola di Treviolo, con la possibilità di prolungare verso Dalmine, Osio Sotto e arrivare anche fino a Milano.



DISTANZE DA PONTE S. PIETRO tempi di percorrenza a piedi

CURNO	0,7 km	0:10 h
RONCOLA DI TREVIOLLO	2,5 km	0:40 h
BELVEDERE DI DALMINE	7,0 km	1:45 h
PASSERELLA OSIO SOPRA-FILAGO	10 km	2:30 h
CASTELLO DI MARNE	13 km	3:15 h



**via Isolotto
Ponte San Pietro (BG)**

www.isolottocuoreverde.it